

IL CASO » RIFIUTI E AMBIENTE

Scapigliato, mille firme contro il progetto

Raffica di osservazioni per dire no all'ampliamento della discarica, dopo le controdeduzioni presentate da Rea Impianti

di Anna Cecchini
► ROSIGNANO

Mille firme contro l'ampliamento del polo impiantistico di Scapigliato. E si tratta soltanto della prima tranche di osservazioni dei cittadini, tutte contrarie al progetto "La fabbrica del futuro", la cui presentazione lo scorso inverno ha scatenato ampie polemiche dei residenti dei comuni di Orciano, Santa Luce ma anche di Rosignano.

«In queste ultime settimane - spiega **Marcello Bonghi**, del Comitato di tutela delle colline pisano-livornesi - abbiamo raccolto migliaia di firme. Venerdì consegneremo le prime mille in Regione, e proseguiamo nella petizione per dire no all'ampliamento della discarica». Una raccolta firme organizzata dal Comitato, che attraverso una serie di iniziative locali e tramite il passaparola, sta consegnando ai cittadini un breve stampato che ha come oggetto "Osservazioni alle integrazioni presentate da Rea relative al progetto di ottimizzazione del polo impiantistico". Stampati che, firmati dai cittadini e riconsegnati al Comitato, saranno recapitati direttamente in Regione (Settore Valutazione di impatto ambientale). «Hanno già firmato - prosegue Bonghi - quasi tutti i residenti di Orciano, moltissimi di Santa Luce, ma tanti anche di Rosignano. Basti pensare che in occasione dei banchetti sistemati per due lunedì durante il mercato settimanale abbiamo raccolto oltre trecento firme».

Insomma, il fronte anti-discarica sembra allargarsi, dopo che prima dell'estate il Comitato aveva già inviato 500 osservazioni contro il progetto, mentre 143, assai dettagliate nei contenuti, erano state presentate da Arpat e Regione. «Rea impianti - dice ancora Bonghi - , dopo l'estate ha risposto a queste osservazioni, alle nostre in maniera più generica, mentre a quelle di Regione

e Arpat in modo specifico. La procedura si è quindi riaperta e c'è tempo sessanta giorni per presentare altre osservazioni». Il Comitato ha subito avviato una serie di iniziative, organizzando appunto la raccolta firme. Le prime mille saranno presentate in Regione venerdì prossimo.

Come si legge nello stampato alla base della petizione, tre sono i punti contro cui si scaglia il comitato «l'ampliamento della discarica esistente per rifiuti non pericolosi, per una volumetria aggiuntiva di almeno 5 milioni di metri cubi, la realizzazione di una cella per il conferimento di materiali contenenti amianto per una volumetria complessiva di circa 112mila metri cubi e la realizzazione di un impianto per la digestione anaerobica ed il compostaggio della Forsu, e la relativa impiantistica a servizio, per una capacità a regime di 90mila tonnellate all'anno».

LA CAMPAGNA

Assemblee e incontri sul territorio

Il Comitato per la tutela delle colline pisano-livornesi promette battaglia, ed ha già in programma una serie di date durante le quali saranno raccolte altre firme da inviare in regione contro il progetto "La fabbrica del futuro". Il primo appuntamento è per mercoledì 25 ottobre alle 15.30 al circolo di Santa Luce, in occasione della presentazione di un progetto per le aziende agricole. Venerdì 27 ottobre alle 21, il Comitato sarà a Lorenzana, come del resto la sera del 31 ottobre, in occasione della tradizionale festa che in paese viene organizzata per Halloween. Mentre venerdì 3 novembre la raccolta firme sarà organizzata, la sera alle 21, anche a Crespina.



Una veduta dell'ingresso della discarica di Scapigliato

